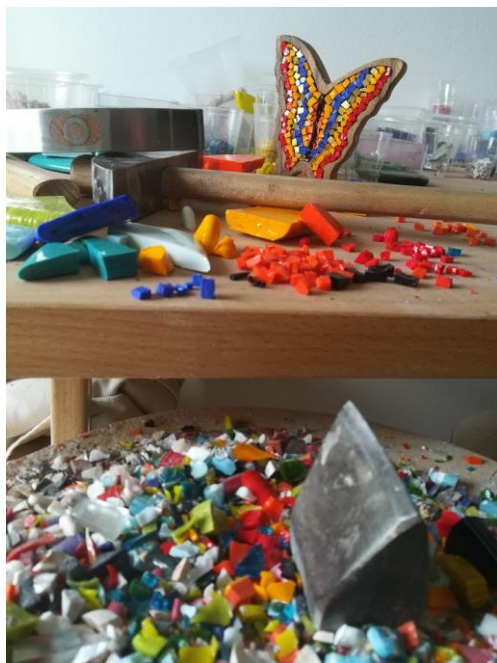


É a Spilimbergo, sul greto del Tagliamento, che Tamara Merlini, giovanissima artista tricesimana, si è formata diplomandosi 3 anni fa alla Scuola Mosaicisti del Friuli, ed è sul greto dei fiumi che ancora oggi torna alla ricerca di pietre e sassi per i suoi mosaici, crescendo nel desiderio di generare arte, di raccontare e “pensare con le mani”.

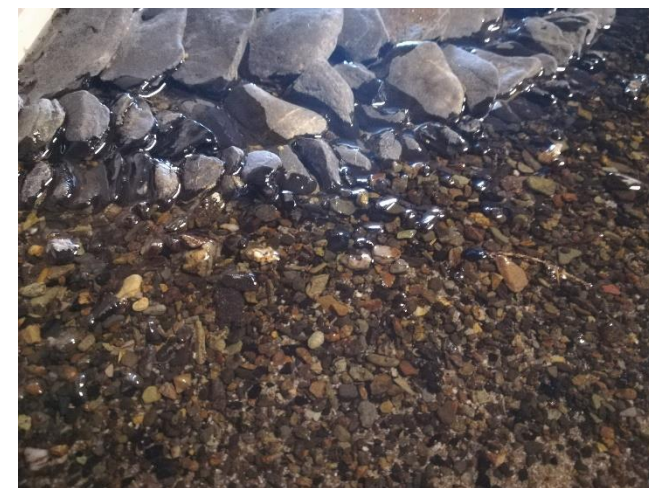
Di indole riservata e introversa, Merlini ha saputo trovare la sua voce piena facendo parlare i suoi mosaici, l’arte che crea dando forma e sostanza alla sua interiorità; il processo di creazione dell’opera è per lei una vera e propria dilatazione del tempo, un’esperienza immersiva che la assorbe completamente per poi “restituirla” al mondo di nuovo centrata, di nuovo sé stessa.



L’idea da cui l’artista muove è in continua evoluzione, si arricchisce e spoglia fino alla sua essenza, ed è in quell’istante che le sue mani prudono e iniziano a scarabocchiare figure e forme, appuntare sensazioni e suggestioni, per poi trasportare il pensiero nella realtà tangibile e concreta, e farlo vivere e muovere nel nostro spazio. E se il processo creativo nasce spesso da un’epifania, da un guizzo, da una forma o da un oggetto che lei nota durante le sue passeggiate e che la ispirano, l’opera che ne consegue è invece la descrizione del suo essere profondo, della sua natura essenziale, a dispetto del tempo che passa e delle circostanze mutevoli. Un’arte concettuale, dunque, pregna di significato, che chiama a gran voce la comprensione dello spettatore: se l’opera è la voce dell’artista, senza un orecchio teso all’ascolto l’opera stessa parrebbe incompiuta, parziale, in potenza ma non del tutto tradotta in atto. Per l’osservatore attento la con-

templazione delle opere qui esposte sarà un viaggio nel sentire profondo di un’artista la cui sensibilità non può certo essere limitata o ingabbiata in uno schema o in confini di matita, ma che si fa sentire nell’ossimorica forza della sua delicatezza. In un orizzonte in cui sembra così facile manifestarsi a gran voce per attirare attenzioni e conferme esterne, la sensibilità frale e autentica dell’artista appare ferma come i sassi delle sue opere, umili e privi di infingimenti, eppure così potenti proprio nella loro verità. Osservare le opere e coglierne il senso significa tuffarsi nell’esperienza introspettiva di Merlini, che da Ara ci porta in “largo volo aperto” verso la libertà del suo essere.

*Alessandra Vanone
Assessore alla cultura*



MEMORIE TRICESIMANE

Memorie Tricesimane,
gruppo dell'Associazione *Insieme Per*,
con il patrocinio del Comune di Tricesimo,
propone un omaggio a Tamara Merlini con
l'esposizione delle sue opere
in mosaico di pietra, sassi e smalti veneziani.



MEMORIE TRICESIMANE

c/o l'Associazione *Insieme Per*

Piazzale Don Bosco
Tricesimo

Ogni mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

memorie.tricesimane@gmail.com



ESPOSIZIONE

Tricesimo

Via Sant'Antonio, 8

(nei pressi della chiesa di Sant'Antonio).

Dal 30 agosto 2020 al 28 settembre 2020

ORARI

Domenica: 10.00 - 13.00

Lunedì: 10.00 - 13.00

Sabato: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

INAUGURAZIONE

Sabato 29 agosto 2020, ore 18.00

TAMARA MERLINI

*mosaicista
in Ara di Tricesimo*



Tricesimo
2020